

Soldi e bella vita: il questore di Como applica il codice antimafia e dispone il sequestro di una villa a Cermenate

Pubblicato: Venerdì 28 Marzo 2025



La Polizia di Stato di Como e la Guardia di Finanza di Como hanno dato esecuzione ai sensi della normativa antimafia, giovedì mattina, ad un decreto di sequestro finalizzato alla successiva confisca, emesso dalla **Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano**. La proposta di sequestro a firma del Questore di Como, accolta dal predetto Tribunale, ha attinto un soggetto di 46 anni di origine calabrese residente nel comasco, già noto alla cronaca giudiziaria per reati contro la persona, detenzione di armi, associazione a delinquere di stampo mafioso e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività d'indagine scaturisce da una puntuale mappatura del territorio comasco riguardante i soggetti appartenenti o contigui alla criminalità organizzata ed ha consentito di ricostruire sia la pericolosità sociale qualificata del proposto, sia l'assoluta sproporzione fra il patrimonio detenuto e i redditi dichiarati al Fisco.

Gli investigatori della Divisione Anticrimine lariana hanno ricostruito l'exkursus criminale del pluripregiudicato, che dalla fine degli anni 90 si è reso responsabile di reati in materia di stupefacenti e, nel 2008 è stato condannato a 20 anni di reclusione per omicidio. Da ultimo, come emerso nell'operazione "Ossessione" della DDA di Catanzaro, l'uomo è risultato parte attiva in un ingente traffico di sostanze stupefacenti, perpetrato approfittando di permessi all'esterno del carcere per svolgere attività lavorativa.

Nell'ambito di tale investigazione, i finanziari di Erba, a seguito di una perquisizione di iniziativa con

l'ausilio di un'unità cinofila, hanno rinvenuto, all'interno dei locali aziendali dove il 46enne stava svolgendo attività lavorativa, un **ingente quantitativo di cocaina e hashish nella sua disponibilità**. I militari della Compagnia GdF di Erba, inoltre, hanno eseguito mirati accertamenti patrimoniali condotti sulle sue disponibilità economiche e finanziarie e dei suoi familiari che hanno consentito di rilevare la sproporzione fra il patrimonio detenuto e i redditi dichiarati al Fisco. **In particolare, dagli approfondimenti dei movimenti bancari della società per la quale il 46enne e i suoi familiari risultavano ufficialmente assunti** quali lavoratori dipendenti, è emerso che la stessa era gestita occultamente dall'uomo, il quale ha distratto ingenti somme di denaro utilizzate per l'acquisto di un immobile del valore nominale di circa € 330.000,00, fittiziamente intestato a suo figlio, appena maggiorenne. All'esito del complesso iter appena delineato, personale della Questura di Como e della Guardia di Finanza di Como hanno proceduto all'immissione in possesso dell'amministratore giudiziario nominato dal tribunale di una **villa di pregio sita nel comune di Cermenate (CO)**. L'azione di servizio costituisce un'efficace testimonianza del costante presidio del paese assicurato dalla Polizia di Stato e dal Corpo della Guardia di Finanza, volto a garantire il contrasto ad ogni forma di criminalità, sia essa comune o organizzata, anche attraverso l'individuazione e conseguente aggressione delle ricchezze illecitamente accumulate nel tempo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it